Anno XVII — Sabato 11 Agosto 1883 — N. 191

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.

Associazioni per l'Italia L. 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10 arretrato cent. 20.

L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.

Letter. non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende all'Edicola e dal Tabaccaio in piazza V. E. e dal libraio A. Francesconi in Piazza Garibaldi.

ATTI UFFICIALI.

La *Gazz. Uff.* del 7 agosto contiene:

1. Nomine nella Corona d'Italia.

2. R. decreto 21 giugno che erige in Corpo morale il pio legato Frameschi in Cutigliano.

3. Id. id. che erige in Ente morale l'Asilo infantile *Vittorio Emanuele* in Monforte d'Alba.

4. Id. id. che erige in Corpo morale l'ospedale fondato in Predappio (Forlì) dal fu Giacomo Piccinini.

5. Id. 29. giugno che scioglie la Congregazione di Carità di Agerola.

6. Id. id. che scioglie l'amministrazione delle Opere pie *Valsecchi-Caimi, Brambilla, Valsecco* e *Giovanni Mangilio* nel comune di Cambiago.

7. Id. id. che autorizza la trasformazione del Monte grano di Paiotone in un'Opera pia elemosiniera a benefizio degli infermi poveri, specialmente pellagrosi.

8. Disposizioni del r. esercito.

La catastrofe di Casamicciola.

Casamicciola 10. Mercé le precauzioni e le disinfezioni ordinate da Genala, le truppe hanno meno malati qui che a Napoli.

Bruxelles 9. Il prodotto delle sottoscrizioni a vantaggio delle vittime d'Ischia, di cui Maffei ha preso l'iniziativa, raggiunse il primo giorno 5500 franchi.

Parigi 10. I giornali annunziano l'invio di altri ricchi doni alla Tombola pei danneggiati d'Ischia.

Il *Figaro* dice: In omaggio alla Regina d'Italia i commissari della festa avranno all'occhiello dell'abito una margherita con nastri e con colori d'Italia e di Francia.

Roma 10. La *Gazzetta Ufficiale* dice: L'Imperatore di Germania ha telegrafato a Re Umberto, manifestando sentimenti di dolorosa simpatia pel disastro di Ischia. S. M. il Re Umberto rispose telegraficamente che nella immensa calamità, di cui il cuore del suo popolo sente il lutto, le parole dell'Imperatore lo confortano nella sventura. Il principe imperiale si presentò personalmente all'ambasciatore d'Italia per esprimere a nome suo e della principessa condoglianze e simpatie pel disastro d'Ischia.

Palermo 10. Furono versate a pro' dei danneggiati di Casamicciola le seguenti somme: La provincia lire 10,000, il Banco di Sicilia lire 10,000, la Cassa di Risparmio lire 5,000, il banchiere Vitaher lire 11,500, il sindaco e parecchi cittadini lire 500 per persona.

L'illuminazione della Villa Giulia fruttò lire 1828.

Gli impiegati postali e municipali rilasciarono tutti una giornata del loro stipendio.

I mille operai della fonderia Oretea e gli operai della Regia dei tabacchi dettero anch'essi una giornata di lavoro.

Ai funerali nella cattedrale le signore raccolsero oltre 2000 lire.

La sottoscrizione pubblica raggiunse per ora lire 25,000.

Domenica gran concerto al Politeama. Tutta la Sicilia concorse generosamente all'opera filantropica.

Nuovi eccessi a Budapest.

Budapest 10. Iersera alle sette tutti i negozi erano chiusi

In tutte le vie principali formaronsi sull'imbrunire dei cappannelli d'onde uscivano continuamente grida di «viva Istoczy!»

Accorsero tosto delle pattuglie di guardie di polizia a cavallo disperdendo gli assembrati.

Ma questi si allontanavano per riunirsi altrove replicando le dimostrazioni e gli schiamazzi.

Alle 9 riuscì alla folla d'ingrossarsi nella *Herbstgasse* dove incominciò a tumultuare.

Tutte le finestre, tutti i fanali del gaz furono in un attimo infranti.

Poco dopo giunsero sul luogo i *panduri* a cavallo, precipitandosi sopra i tumultuanti e facendo uso dell'arma bianca.

Vi furono molti feriti.

Alle ore 9 e mezza la città ha l'aspetto d'una piazza forte presa dal nemico.

I soldati bivaccano sulle piazze e sulle vie principali, la cavalleria correndo al galoppo e coll'arma in resta spazza le vie disperdendo gli ultimi cappannelli.

Tutta la guarnigione di Budapest è impegnata nella fazione.

Un'intera compagnia fanti fa la guardia all'usina del gas per impedire di entrarvi alla folla che l'accerchia emettendo grida di minaccia.

La plebaglia ammutinatasi nella *Hollundergasse* rompe tutti i cristalli, poi prende a sassate la polizia prontamente accorsa.

Un ispettore delle guardie di polizia cade gravemente ferito al capo.

Ma sopraviene in tempo l'artiglieria che carica la folla servendosi della sciabola e in breve la sperde.

Ad un operaio slovacco fu reciso affatto un braccio.

In questo scontro furono fatti numerosi arresti.

La familia Scharf è partita mercoledì per l'Alta Ungheria a visitare un parente.

Nella *Sommergasse*, poco dopo la mezzanotte, dal secondo piano di una casa signorile, signore e signori, vestiti elegantemente e della migliore società, gettarono delle pietre contro la polizia.

Le guardie di polizia tentarono di arrestarli, ma ne furono impediti dalla folla ingrossata che le incalzava da vicino.

La polizia fu ripetutamente costretta a servirsi delle armi, non escluse quelle da fuoco.

Finalmente, repressi gli ultimi tentativi della folla tenace, venne ristabilita la calma.

La truppa rientra nelle caserme; sulle piazze e sulle vie restano soltanto ad intervalli dei picchetti di fanteria.

NOTIZIE ITALIANE

Roma 10. La commissione per il riordinamento dell'istruzione tecnica terminò oggi il terzo periodo dei lavori. Si è aggiornata al 15 settembre.

La rappresentanza che ebbe luogo iersera al Politeama in favore dei danneggiati di Casamicciola ebbe un esito splendido. Vennero incassate circa dieci mila lire.

La *Gazzetta Italiana* torna ad affermare che lo scopo principale della gita di Depretis a Monza fu di sottoporre al parere del Re la questione della pronta riconvocazione del Parlamento per votare i provvedimenti in favore dei danneggiati d'Ischia.

Torino 10. Il Consiglio dell'Ordine si è riunito per ammettere nell'Album degli avvocati patrocinanti la signorina Lidia Poet, laureata nell'Università di Torino. La signorina Poet ha già subiti felicemente gli esami e aveva diritto di essere ammessa al patrocinio, perciò il Consiglio ve la ammise con 8 voti contro 4. Per tale deliberazione il deputato Spantigati e il comm. Chiaves rassegnarono le loro dimissioni da membri del Consiglio.

NOTIZIE ESTERE

Austria. Telegrafano da Cracovia 9: Una corrispondenza da Varsavia pubblicata dalla *Gazeta Krakowska* segnala una novella inondazione di agenti panslavisti che minaccierebbe di invadere tutta l'Austria-Ungheria. Questa volta sarebbe stata prescelta Varsavia a punto centrale di questa propaganda. A tale scopo tutti i professori di nazionalità russa presso l'università di Varsavia furono di già nominati a membri del noto «Comitato di beneficenza slava a Mosca» ed istituita a Varsavia una «Filiale principale» del medesimo. Si accerta che negli ultimi giorni sieno partiti da Varsavia parecchi «scienziati» e presso che 20 «agenti di danaro» ed abbiano di già varcata la frontiera austriaca. La meta del loro viaggio pare siano questa volta i paesi dei Carpazzi nell'alta Ungheria, la cui popolazione è in gran parte slovacca.

Francia. Parigi 9. Il *Temps* pubblica un articolo, in cui tratta una questione ravvivatasi in questi giorni, quella degli operai italiani e di altre nazionalità. Esso scrive:

«Gli italiani, i belgi e i tedeschi, abituati a lavorare a miglior mercato, fanno ribassare i salari, pigliando il pane ai francesi. Si vorrebbe chiuder loro la frontiera. Ciò essendo impossibile, si propone almeno di tassarli.

«Questa misura fiscale e non pratica, ricorda il medio evo, quando la borghesia stava rinchiusa in corporazioni privilegiate, ed è in contraddizione con i costumi attuali.

«L'allontanamento degli stranieri rincarirebbe i nostri prodotti, favorendo la concorrenza estera.

«Non ci lamentiamo, conclude il *Temps*; non si tratta di espellere gli stranieri, ma di agevolare la loro naturalizzazione. Essi sono reclute che ci arrivano. Il nostro genio, i nostri costumi, la nostra lingua devono assorbirle».

— Tra i regali che affluiscono al Comitato della stampa per formare i premi della tombola per Ischia, figura il «Viale del Bosco di Boulogne» di de Nittis. È stato costituito in premio della tombola. Il vincitore potrà cederlo al Comitato per 10,000 franchi.

Parigi 10. L'*Officiel* pubblica la nomina di Peyron a ministro della marina.

Germania. Eisenbach 10. In occasione del centenario della nascita di Lutero, celebrato dagli studenti di tutte le Università tedesche, fecesi una colletta in favore degli studenti italiani della facolta di teologia evangelica.

Russia. Berlino 9. Gli armamenti russi in Polonia proseguono attivamente. Per la fine dell'anno tutti i 16 nuovi forti di Varsavia saranno ultimati. Modlin avrà fra breve altri 8 forti, Iwangorod altri 6 e Brzese-Litewski altri 8.

Con eguale alacrità vengono condotti i lavori ferroviari sulle tre linee strategiche in costruzione.

Il concentramento delle 10 divisioni di cavalleria (dragoni) con 40 batterie a cavallo è compiuto. Attualmente nella Polonia del Congresso si trovano 80,000 uomini sotto il comando del generale Gurko, che è il presunto comandante supremo della prima armata.

Rumania. Bukarest 9. Da Rustciuc partirono di questi giorni parecchi navigli con 1500 chilogrammi di polvere pirica, munizioni per l'artiglieria e l'infanteria, 42 cannoni Krupp di grosso calibro, 3 cannoni da montagna e 1940 tende, diretti per Sofia. Tanto questo materiale da guerra è di provenienza russa.

Tra gli ufficiali russi corre la voce che sta per iscoppiare un'insurrezione sui monti Rodope e che a quest'insurrezione parteciperà anche la Bulgaria. Ora si vuole mettere in relazione questa voce con quella spedizione.

Inghilterra. Liverpool 9. Gl'individui arrestati, in seguito alla scoperta di un deposito di dinamite, furono condannati oggi ai lavori forzati a vita.

Londra 10. Comuni. Morley protestò contro l'occupazione indefinita dell'Egitto. Parlarono parecchi oratori. Gladstone ripetè che il Governo inglese è assolutamente contrario all'annessione. È impossibile fissare la data del ritiro delle truppe; ma si cercherà di ritirarle al più presto possibile.

CRONACA
Urbana e Provinciale

Esposizione Provinciale.

S'ha un bel dire a rivederci domani; ma, se trovate un amico col quale amate di dare una scorsa dove a lui può interessare di più, non è possibile che restiate inchiodato in poche stanze a fare le vostre note ed a rilevare i nomi degli esponenti. Allora voi approfittate di un gentile Cicerone ed andate a vedere tutte le macchine ed i prodotti dell'agricoltura per sentirvi ripetere da chi se ne intende, che c'è del bello e del buono, e che i nostri hanno cominciato ad imitare per bene le nuove macchine agrarie, come ci sono dei possidenti che se le hanno fatte venire e le hanno provate, o fatte anche modificare. Siete contento così di dire al ministro dell'agricoltura Berti, se mai, dopo Lodi, venisse fino nella estremità del Regno, che dei *gentiluomini di campagna* da lui desiderati ce ne abbiamo parecchi. Non pretendiamo che venga subito il nuovo segretario Vachelli appena entrato in carica; ma prima di finire il mese ce ne abbiamo ancora dei giorni.

Passando alla svelta voi vedete i materiali da costruzione da notare, e trovate fuori di posto quello che non avevate prima avvertito, cioè il bel masso di marmo del Facini che viene da Gemona. Dei mobili si avrà molto da dire, e molto delle terraglie, nelle quali primeggia il Galvani. C'è assai da dire del filo e dei tessuti, del cotone, del canape e della seta; ed avremo delle pagine da scrivere di certo. Con queste corse senza catalogo alla mano, si corre rischio anche di dimenticare il meglio. P. e. noi avevamo notato tra i preparati farmaceutici anche la Ditta Fabris, che è la nostra medicatrice, e poi non ci siamo più trovata la nota, nemmeno per quella *stoppa depurata, dealbata, fenicata ad uso chirurgico*, che è quasi una novità molto apprezzata. Ma poi le colonne del *Giornale di Udine* dedicheranno sempre alla Esposizione, così potranno anche completare quello che ci manca.

Ora, non antecipiamo nulla per non aver da rifare. Sentiamo che domani il giurì si occuperà delle *monografie*. Chi scrive ne aveva promessa una sulla *trasformazione agricola del Friuli*; ma come si fa a dover leggere e vedere moltissimo di quello che hanno detto e fatto gli altri e scriverci sopra, e per un di più scrivere sulla esposizione quotidianamente? Abbiate pazienza. I giornalisti sono condannati a pagare il pubblico in moneta spicciola, e la monografia l'avrete ad esposizione finita, come un commento finale della parte agricola di essa. Già, se volete un volume dell'autore di questi articoli, potete trovarlo laddove si parla del nostro risorgimento nazionale. È tratto dalla sua memoria delle cose accadute in quell'epoca memorabile. Forse più tardi vi daremo a stampa anche quello. Gli *ozii* di Grado non hanno potuto dare di più; e voi avete molto meglio di che occuparvi

Fate come lui. Leggete il secondo volume della *Società Alpina*, ossia la sua cronaca del 1882. Vi persuaderete non soltanto dei progressi dell'*alpinismo friulano*, che dà la mano a quello delle altre Provincie del Veneto e passa le Alpi, accogliendo anche gli ospiti transalpini, e vi persuaderete che non si tratta solo di un bel divertimento, della migliore delle ginnastiche unita alla contemplazione del bello della natura, là dove se ne presentano tutti i più svariati aspetti e si ritemprano i caratteri coi nobili ardimenti. L'*alpinismo* educa la gioventù alla difesa della Patria; e se andate nella sala dove lo Zai vi mostra registrati molti di quelli che volontariamente combatterono le patrie battaglie ed altre cose certamente interessanti, voi potrete vedere anche dei quadri del pittore Picco, il quale vi mostra come dell'*alpinismo* battagliero se ne fece in Friuli nel 1848 soprattutto al *passo della morte*, e come i Friulani difesero la rocca di Osoppo, che da un Friulano di nostra conoscenza mandandole il saluto di Venezia, fu chiamata «sentinella perduta al piede delle Alpi». Nel 1864 in Friuli si riprese l'alpinismo guerriero e nel 1866 di nuovo. Di questi Alpinisti, occorrendo, noi ne avremo adunque sempre; e saranno tanti più e tanto più abili, quanto maggiormente seguiranno l'esempio di quelli che li precedono.

E questi continuano a studiare le Alpi Carniche e Giulie dal punto di vista scientifico, vi dànno l'altimetria delle cime ed ora delle selle (Marinelli) la formazione naturale del suolo veneto (Taramelli). Vi si descrivono poi le ascensioni ed escursioni dal Cansiglio famoso (che ricorda a chi scrive i tempi della vigilia, della nostra riscossa e l'alpinismo all'inversa nella profonda grotta di Trebignano) fino alle più eccelse cime delle Alpi Carniche e Giulie fatte e descritte da diversi (Marinelli, Pecile, Findenegg, Ronchi, Cantarutti, Brazzà, Pitacco ecc.)

Ma per questa via lunga si voleva condurvi proprio all'*Esposizione*. È entrato anche nelle viste della *Società alpina friulana* quell'idea che noi abbiamo in qualche suo desinare espressa, che gioverà occuparsi dell'*alpinismo economico*, ciocchè gioverà anche ad accrescere gli amici della istituzione, facendovi entrare gl'ingegneri, periti, possidenti e tutti quelli che si occupano degl'interessi della montagna, che è quella che fece anche la pianura.

Occorre di studiare colassù l'*idrografia* nel senso d'impedire le frane, i dirupamenti, le inondazioni, gl'inghiajamenti colle serre sui torrentelli e di procacciare invece le colmate di monte, le irrigazioni, gl'impratimenti, i rimboscamenti, di indicare le linee dove torna la coltivazione di certi alberi anche da frutta, come il noce, il castagno e gli altri, di promuovere la pastorizia cogli incrementi e miglioramenti dei bestiami. Ed è appunto di questo che s'occupò anche la nostra *Società alpina friulana* raccogliendo le notizie delle prime *latterie sociali*, come fece anche la nostra Camera di commercio nell'intento di giovare alle medesime col mostrarne al Governo l'utilità ed il modo di diffonderle collo stabilire una scuola a Tolmezzo, che servirebbe per tutta la nostra montagna, ciò che pare sia appunto per farsi secondo le ultime informazioni.

La Società alpina friulana ha fatto di più. Essa ha stabilito anche un premio per le *Latterie sociali*, che progrediscono in grande misura.

Ora, voi che vi sentiste solleticato l'appetito al vedere tanti bei prosciutti e salami, con ottime focaccie ed altre paste e pane della migliore qualità, ed anche dai formaggi e dal butirro esposti dalle Latterie, e vorreste gustarne, sapendo anche di avere molte bottiglierie colle quali poter annaffiare quei prodotti del nostro Friuli, avete anche il libro dove vi si dànno molte notizie. Le raccolsero i sigg. Perisutti e Ronchi, il primo dei quali, come anche il Linussio ed il già annunziatovi Piemonte parroco d'Illegio, pubblicarono e stanno pubblicando altri opuscoli. Così, come fece sapere più volte il *G. di Udine*, altre Latterie sono in via nei paesi pedemontani. Siccome poi detto giornale ha l'idea fissa della *vacca da latte* per ogni famiglia contadina, e fissa almeno quanto quella del *coniglio* del nostro Manzini, che vi dà, co' suoi amici, anche della buona semente di bachi, così aspettatevi che vi torni spesso su tale soggetto. E se la sua idea procederà verso la attuazione voi vedrete le Latterie sociali anche nella pianura.

Il nostro veterinario provinciale dott. Romano, che allargò grandemente il suo campo di medico delle bestie col diventare *zootecnico*, come noi stessi raccomandavamo nei Congressi degli allevatori di bestiami di nostra invenzione, trovò a Resiutta molto opportuna questa idea della *vacca da latte* per ogni famiglia contadina. Il Romano è instancabile nelle sue pubblicazioni utilissime agli allevatori di animali. Egli pubblicò un elenco delle erbe da foraggio e trattò di parecchie piante come utili per nutrimento degli animali e scrive spesso nell'*Italia agricola*, come fece da ultimo parlandovi della *festa del bue grasso*. Si mise poi alla testa della *Pastorizia del Veneto*, ch'egli scrive assieme a' suoi amici del Friuli e di altre Provincie.

Noi gli sappiamo grado, perchè vediamo che l'opera sua ajuterà molto la nostra idea, che nel Friuli debba giovare soprattutto lo estendere e migliorare la coltivazione dei foraggi, e con essa il numero degli animali. La *carne* è il desiderio ed il bisogno dell'epoca presente, e se il Friuli potrà averne molta per sè da darne a tutti e da vendere ai connazionali ed agli esteri, sarà un grande vantaggio per esso.

Ciò non vuol dire, che noi non abbiamo da mangiare e da vendere anche del buon *butirro* e del *formaggio* quando le latterie sociali saranno stabilite in tutta la nostra regione.

Sulle latterie sociali, il parroco d'Illegio, nel suo opuscolo, cui ristamperemmo se non si vendesse dal Gambierasi a centesimi 50 a beneficio della latteria stessa, la quale ha da pagare ancora alcune spese d'impianto, sebbene il parroco le abbia dato i locali, espone alcune buone idee. C'è in esso un capitolo, nel quale considera molto bene

le latterie come una scuola di pulizia, di concordia, di cooperazione al bene comune, di pratico progresso per la pastorizia con quello che vi si legge e vi si discorre, di esattezza nelle cose di famiglia appresa per lo appunto sui registri della latteria medesima, in fine di ajuto con qualche necessaria anticipazione senza ricorrere all'usuraio.

Le latterie sociali difatti, quando vi sono alla testa persone di tal sorte, saranno la guida a tutti i miglioramenti della economia agraria della montagna e formeranno il nucleo della associazione per l'assistenza comune. Poi, comunicando fra loro, si gioveranno reciprocamente nelle istruzioni e nei progressi e gioveranno agli spacci dei loro prodotti. E che questi spacci del burro della Carnia si possano fare molto lontano, ve lo dirà anche la Ditta Arreghini e Molinari di Udine, che ne espone e ne manda per tutta l'Italia ed anche fuori.

Si tratta adunque di associare le forze, di raccogliere e diffondere istruzioni e fatti, di studiare molto la questione dell'aumento e miglioramento dei foraggi, della selezione degli animali riproduttori, della buona tenuta dei medesimi.

Fino a tanto, che tutte queste cose restano nella sfera di pochi individui, od anche se ne parla nella stampa alla sfuggita quel tanto almeno che basti a chiamarvi sopra l'attenzione del pubblico, i progressi sono lenti, incerti e talora messi in dubbio da quelli, che dovrebbero accettarli; ma quando esistono le Associazioni cointeressate, e che la quistione si traduce in lire e soldi, ed ognuno vede l'utile che ne trae, si fanno venire libri e giornali e strumenti, si discorre e si discute assieme, si vede quello che è da farsi per rimboscare, per impratire, per coltivare, per irrigare, per rinnovare, per colmare, per estendere la terra sulle ghiaie, per formare dei buoni terricciati, per piantare anche di quegli alberi delle cui foglie si possa fare foraggio, come s'usa p. e. dell'olmo in parecchie parti dell'Italia ecc.

E se, come raccomanda vivamente il parroco d'Illegio coll'esempio e colla parola, tutti i parrochi ed i preti della montagna conforteranno la loro solitudine di questi studii e di queste opere a pro dei parrocchiani, a loro medesimi utili, verremo a capo assai presto della *trasformazione agricola della montagna*, la quale gioverà anche alla pianura, come questa alla montagna medesima.

Abbiamo veduto con piacere ieri molti preti di campagna a visitare la Esposizione, ed osservare con attenzione e chiedere delle informazioni. E questa sarà per il contado la migliore delle *trasformazioni*; poichè nè le diatribe per il temporale, nè il perdere il tempo al giuoco delle carte ed in altre cose simili, giova nè al Clero, nè alla Religione, nè a migliorare le condizioni dei rustici popolani dei quali pochi si occupano, mentre i nostri tribuni hanno bisogno, per smerciare le loro frasi fatte, delle città, massime delle grandi, dove ripetere per la millesima volta le loro pedantesche declamazioni.

Noi conosciamo una Religione, che è quella che s'insegnò dal Fondatore della nostra: Amare Iddio col fare del bene al prossimo; ed una Democrazia, quella che, invece di suscitare la guerra sociale, studia e lavora per migliorare le condizioni delle moltitudini, non tanto colle leggi, che hanno in questo poco da dire dopo proclamata l'uguaglianza del diritto, quanto col cercare dovunque e fare quello che si può per i progressi economici e civili, su di che possiamo andare tutti d'accordo, se siamo sinceri e veramente ispirati per procacciare il bene della patria nostra.

L'Italia ha da scontare ancora una triste eredità, che le provenne da secoli di corruzione e decadenza, e di ozii considerati come la maggiore delle felicità e predicati fino dall'altare col creare della mendicità un merito, mentre era ed è un peso per chi lavora, e creduti un titolo di nobiltà per altri, mentre non erano che una loro indegnità.

Se la nostra *Esposizione Provinciale* avrà servito la sua parte a metterci sulla nuova via, dovremo anche per questo lodare chi la promosse e spese le assidue sue cure per metterla in atto e perchè il paese ne cavi il maggiore profitto possibile.

Terminiamo coll'invitare per *domani* molti visitatori, anche perchè si ha bisogno d'un rinforzo per le spese fatte e da farsi, e perchè, oltre alla istruzione, questo convegno può servire anche di divertimento; uno di quei divertimenti che sollevano e non abbassano le anime.

P. V.

Avviso. Le giurie d'ogni gruppo attendono con impazienza le spiegazioni che gli espositori credono opportuno di dare intorno ai loro prodotti, e aspettano che o gli espositori od i loro rappresentanti si compiacciano di trovarsi nei locali della Mostra per offrire quelle notizie di cui possono aver bisogno allo scopo di pronunciare il loro giudizio. Sono poi vivamente pregati coloro che esposero in vetrine di inviarne prontamente le chiavi.

Visite dei signori della Provincia. Il *Tagliamento* scrive che in Pordenone e nei paesi vicini si organizzano numerose comitive per recarsi a Udine. Fanno molto bene perchè tutti ci guadagnano nel procurarsi la conoscenza delle proprie forze, e questa si acquista visitando una Esposizione tanto bene riescita delle nostre produzioni.

A proposito delle facilitazioni ferroviarie per la nostra Esposizione. Giovedì scorso circa ottanta persone si presentavano alla Stazione di Casarsa chiedendo biglietti per Udine, nell'ipotesi di ottenere, in vista dell'Esposizione provinciale, il ribasso del 30 per cento, come fu annunciato dai giornali, e la facoltà di trattenersi a Udine per otto giorni. Essi dovettero invece pagare il biglietto per intero. Da ciò si deve concludere che la Stazione di Casarsa non sia fra quelle abilitate al rilascio dei viglietti a prezzo ridotto e di lunga durata. In tal caso, il solerte Comitato della nostra Esposizione dovrebbe far pratiche perchè anche quella Stazione sia facoltizzata al detto rilascio, dacchè molti sono i paesi che mettono capo alla Stazione medesima, e per questi il vantaggio della riduzione dei prezzi sarebbe molto scemato, se i loro abitanti per venire a Udine dovessero recarsi ad altra Stazione a prendere la ferrovia.

L'albo fotografico dei monumenti friulani. Il Comitato esecutivo della Esposizione friulana avendo conchiuso col fotografo signor A. Sorgato di Venezia un contratto per la riproduzione di tutti i principali monumenti del Friuli in modo da formare un Albo da spedirsi all'Esposizione di Torino dell'anno prossimo, l'Arcivescovo, aderendo all'invito del Comitato stesso, si è rivolto al clero della Diocesi perchè si compiaccia di facilitare l'opera al signor Sorgato, in quanto si riferisce alla riproduzione fotografica dei monumenti dell'arte sacra.

Società operaia. Domani seduta del Consiglio per trattare, tra gli altri argomenti, sulle disposizioni da prendersi riguardo alle 51 Associazioni da invitarsi all'inaugurazione del Monumento di Vittorio Emanuele.

La Società operaia, prima al lavoro, al sacrificio e dove chiama l'amor di Patria, è diventata da lungo tempo benemerita ed indispensabile nelle cose nostre; registrare un'altra lode al suo indirizzo è quasi superfluità.

Bande all'inaugurazione del Monumento di Vittorio Emanuele. Ecco l'elenco delle Bande musicali che interverranno all'inaugurazione del Monumento al Padre della Patria e le quali rappresenteranno così armonicamente l'unione degli affetti di 500 mila italiani in un solo, quoto, per dirla con una frase del Monti, nello splendido astro che incorona l'epopea della nostra risurrezione:

Udine, Banda cittadina e Fanfara della Società Operaia.

Bande: Cividale, Fagagna, Madrisio di Fagagna, Mortegliano, Nogaredo di Prato, Percoto, Pozzuolo, Rivignano, S. Giorgio di Nogaro, S. Vito al Tagliamento, Tarcento, Tricesimo, Valvasone, S. Daniele, Palma, Sacile, Pordenone, Latisana, Tolmezzo, Gemona, Spilimbergo, Maniago, Venzone, Pontebba, Moggio, Bertiolo, Cordenons, Torre.

Al solerte Comitato il più largo, più sentito e più schietto elogio.

Il Foglio Periodico della R. Prefettura (N. 70) contiene:

1. Nomina di curatore. Il Pretore di Tolmezzo ha nominato in Curatore dell'eredità giacente abbandonata da Gonano Pietro morto in Venzone nel 27 maggio p. p. il signor Gio. Batt. Soravito di Tolmezzo.

2. Avviso d'asta. Avutasi offerta di miglioria del ventesimo sul prezzo di provvisoria delibera per l'affittanza novennale dei fondi di ragione del Legato Rizzi, si avverte che nel 23 corr. mese nell'Ufficio Municipale di Cividale si terrà pubblico incanto per aggiudicare definitivamente l'affittanza stessa, avvertendo che in conseguenza della miglioria la gara verrà aperta sul dato di annue l. 757.05.

3. Avviso di concorso. Presso il Municipio di Codroipo a tutto agosto corr. è aperto il concorso al posto di maestra della scuola mista della Frazione di Zompicchia cui è annesso l'annuo stipendio di lire 550.

4 e 5. Avvisi per vendita coatta d'immobili. L'Esattore di Sacile fa noto che il 28 agosto corr., in quella R. Pretura si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili appartenenti a Ditte debitrici verso l'Esattore stesso.

6. Estratto di bando. In seguito all'aumento del sesto fatto dall'avv. Bertolissi per persona da dichiarare nell'espropriazione mossa dal sig. Alessandro Michieli di Padova, contro Alberti Luigi di Fagagna, sarà tenuto davanti il Tribunale di Udine l'11 settembre p. v. sul dato del prezzo offerto di lire 1575, il reincanto ed il nuovo deliberamento a favore del maggior offerente degli immobili esecutati.

7. Avviso d'asta del Municipio di Forni di Sopra: vedi Avviso in terza pagina

Società Agenti di Commercio. Ier sera si riuniva il Consiglio di questa istituzione, e prendeva le seguenti deliberazioni:

A Direttore veniva eletto il Consigliere sig. Francesco Andreoli, ed a Presidente della Commissione per la Bandiera sociale il sig. Alessio Jacuzzi.

Il Resoconto del bimestre giugno-luglio si approvava nei seguenti estremi:

Entrata L. 791.66
Uscita » 237.21

Aumento del patrimonio L. 554.45
Patrimonio al 31 maggio L. 4,759.40
id. al 3 luglio » 5,313.85

Infine il Consiglio accettava due nuovi soci patrocinatori nelle persone dei signori Cappellari Vittorio e Majer ing. Luigi. Si ammettevano anche due soci effettivi.

Pei poveri superstiti d'Ischia. Fra gli oggetti che il Consiglio Provinciale è chiamato a trattare nella sua seduta del 13 corr. havvi anche la domanda del Presidente del Consiglio provinciale di Napoli per un sussidio ai danneggiati di Casamicciola.

La Deputazione provinciale nella sua relazione propone che il Consiglio concorra con lire 1000.

—

L'introito della recita dell'Istituto Filodrammatico per Ischia.

Municipio di Udine
N. 4178 — Udine, 9 agosto 1883

Mi pregio di accusare ricevuta di lire 228.05, ricavato netto della Rappresentazione data la sera del 6 corr. da codesto benemerito Istituto a beneficio dei danneggiati di Casamicciola.

Tanto a riscontro del pregiato foglio 7 corrente n. 101.

Coi sensi della massima considerazione e stima

Il f.f. di Sindaco, G. LUZZATTO

Alla Spett. Direzione dell'Istituto Filodrammatico Udinese
Città.

On. Sig. Dirett. del *Giornale di Udine*.

L'immane sciagura che colpì l'Italia e il mondo civile col disastro di Casamicciola, scosse l'animo di questi abitanti che non vollero venir meno alle loro tradizioni di fratellanza nelle sventure — di filantropia per chi ha bisogno di soccorso.

Le offerte della popolazione di Resiutta sono meschine, ma generose se si considerano le presenti critiche condizioni del paese.

Oggi ho rimesso alla R. Prefettura pel Comitato Centrale dei sussidi ai danneggiati dell'Isola d'Ischia la somma di L. 67.30.

Per togliere pertanto dei dubbi a chissisia sull'operato della Giunta Municipale nella presente contingenza, La prego, sig. Direttore ad usarmi il cortese favore di pubblicare nell'accreditato di Lei Giornale la presente mia lettera, unitamente al seguente:

Elenco degli offerenti.

Offerte raccolte presso il *Municipio*: Comune di Resiuta l. 15, Gaetano Distalli l. 4, Maria De Marco Masieri l. 1, G. N. Masieri l. 1, Perissutti Francesco l. 2, Perissutti Rosa c. 50, Fabbrica Rirra l. 3, Eisner Rodolfo l. 2, D'Avià Cesare c. 50, Madrassi Pietro c. 50, Fedrigo Leonardo l. 2, Cossio Nicolò l. 1.50, fratelli Savoja l. 1, Morandini Maria l. 2, Da Pozzo Don Leonardo l. 1, Isidoro Suzzi c. 50, Polame Giacomo c. 50, Perissutti Valentino di Barnaba l. 1.

Offerte del *personale ferroviario*: Giovannini Isnardo, capo stazione, l. 3, Generini Arturo, telegrafista, l. 2, Barbaran Ottaviano, assistente, l. 1, Salocher Luigi, G. E. c. 40, Turchet Mauro, G. E. c. 50, Colugnatti Giuseppe, G. E. c. 30, Donato Bonifacio, manovale c. 30.

Sottoscrizioni *private*: Venturini Pietro c. 50, Polame Pietro fu Sebastiano l. 1, Zinutti Antonio di Venzone l. 1, Marchetti Annibale, furiere nel R. Esercito, l. 1, Perissutti-Baselli Leopoldina l. 1, Isidoro Suzzi l. 1, Gustavo Bucchia l. 1, Ceinar Giuseppe c. 50, Ceinar Valentino c. 50, Rizzi Francesco c. 30, Maria moglie di Edoardo Beltrame c. 50, Scollo Luigi l. 1, Fadini Valentino l. 1, Natale Ceinar l. 1, Anna Ceinar c. 50. Totale l. 67.30.

Ringraziandola e con distinta stima,

Il Sindaco GAETANO DISTALLI

—

Di fronte alla tremenda sventura di Casamicciola, il Comune di Porcia volle essere tra i primi a concorrere, per quanto le sue forze glielo consentivano, a sollievo di tante miserie, e fino dal 5 corr. deliberava di inviarvi lire 100.

Per l'incolumità della salute pubblica. Il Municipio di Udine ha pubblicato il seguente avviso:

Quantunque le condizioni sanitarie del Comune sieno ottime e fortunatamente si presenti ancora ben lontana la possibilità di una importazione del cholera, tuttavia, verificandosi in varie località della Provincia dei casi di vajuolo e tifo, per ottemperare anche alle raccomandazioni espresse nelle Circolare prefettizia n. 14733, 18 luglio p. p., questa Rappresentanza, in aggiunta agli altri provvedimenti suggeriti dalla Commissione Sanitaria Municipale, ha creduto opportuno di nominare delle apposite Commissioni, coll'incarico di rilevare lo stato igienico delle abitazioni, alberghi, dormitoj, stabilimenti ecc., e d'indicare tutte quelle misure che dall'interesse della pubblica e privata igiene fossero reclamate.

Questa Rappresentanza invita quindi i cittadini tutti a voler accordare un libero accesso nelle loro case alle Commissioni stesse, offrendo loro tutte quelle notizie di cui possono aver bisogno per formarsi un chiaro concetto degli inconvenienti sanitari esistenti e dei migliori e meno dispendiosi mezzi di riparazione.

Essa coglie poi questa circostanza per fare un caldo appello a tutti i cittadini affinchè attivino quei provvedimenti che sono riconosciuti di positiva efficacia contro lo sviluppo delle malattie diffusive, e specialmente i seguenti:

a) Riparazioni delle latrine, degli scoli d'acque immonde, copertura ed interramento di fogne contenenti immondizie ed acque stagnanti.

b) Mantenimento nelle abitazioni, cortili e cantine della più scrupolosa pulizia; allontanamento dei letamai, dei depositi d'ossa, piume, stracci, ecc.

c) Giornaliera disinfezione con solfato di ferro, od altri preparati, dei cessi e delle vasche di secchiai.

Nel mentre è decisa nella sfera della propria azione ad attivare tutte le misure indicate dalla scienza come efficaci a mantenere incolume la pubblica salute ed è risoluta a valersi di tutta l'autorità accordatale dalla Legge per ottenere l'esecuzione scrupolosa delle prescrizioni del Regolamento di Pulizia Urbana e della Commissione Sanitaria Municipale, questa Rappresentanza nutre la ferma fiducia che tutti i cittadini vorranno assecondare con ogni premura l'opera sua, evitandole l'applicazione di misure coercitive, le quali non dovrebbero mai essere necessarie in mezzo ad una popolazione istruita e civile, che comprende il proprio interesse e gli obblighi inerenti alla convivenza sociale.

Dal Municipio di Udine, li 8 agosto 1883.

Il ff. di Sindaco, G. LUZZATTO

Corte d'Assise. Udienze 9 e 10 agosto. Sedeva alla sbarra degli accusati Berna Angelo, d'anni 25, calzolaio di Cavalarà (Sacile) accusato di omicidio volontario in persona di Biasutti Leopoldo, trovato cadavere nelle acque del Ledra presso i Rizzi di Colugna ai primi di settembre dello scorso anno; accusato inoltre di alcuni furti qualificati commessi a danno di varie persone.

Il Berna era confesso; anzi fu lui stesso che palesò il proprio delitto al Giudice Istruttore. Il P. M. cav. Cisotti sostenne l'accusa, ammettendo però a favore del Berna la provocazione grave da parte del Biasutti, viste le condizioni d'animo del primo al momento in cui avvenne il fatto.

Il difensore avv. Baschiera volle provare come le condizioni d'animo suddette costituivano, anzi, per l'accusato la forza a cui non aveva potuto resistere, e commetteva quindi il delitto senza alcuna coscienza di sè medesimo. Subordinatamente chiedeva fosse chiamato a rispondere di omicidio involontario; ma la Corte respinse la domanda del difensore di formulare analogo quesito. Quanto ai furti, affermava il difensore come il modo stesso con cui venivano commessi dinotava che l'autore non era perfettamente arbitro delle proprie facoltà.

I Giurati ritennero il Berna colpevole di ferimento susseguito da morte; ammisero le attenuanti domandate dalla difesa; risposero affermativamente a tutti i quesiti riguardanti i furti.

In seguito a che, la Corte lo condannò alla reclusione per anni sette, ed alla sorveglianza per anni quattro.

Un brutto caso è toccato l'altra sera al signor Pietro Zorzi esattore a Gemona; il quale, scendendo dal treno nella stazione ferroviaria di Udine, pose il piede sopra uno sdrucciolo e scivolando andò a battere violentemente con una gamba nelle ruote dei vagoni, e ne riportò delle lesioni lacero-contuse con una grave e dolorosissima distorsione. Ci si assicura che ne avrà per un mese di letto. Egli tuttavia può ancora dirsi fortunato, se pensa a quello che gli sarebbe successo ove il treno fosse stato in movimento.

Ormai nella nostra stazione le cose sono ridotte ad un punto serio in grazia di quei trabocchetti che sono i passaggi a pendio formati per traversare i binari coi piccoli carri a mano, coi quali si trasportano i bagagli. L'orlo di pietra che serve di scalino lungo la fronte interna della stazione, è in più luoghi interrotto e smussato per l'accennato servizio: il che costituisce un vero ed urgente pericolo per i passeggieri e per gli stessi impiegati.

Ci si assicura che il povero sottocapo stazione Palazzi, che tutti ricordano ucciso per essere caduto sotto il treno, scivolasse appunto per aver messo il piede sopra uno di quelli sdrucioli.

L'altra mattina toccò a un soldato di cader per ugual causa, senza, casualmente, farsi male; e nella sera stessa, un signore della nostra città si salvò soltanto perchè, sentitosi mancare il piede, afferrò prontamente la maniglia del vagone, e si sostenne. Insomma i casi di malanni o di pericoli derivanti dalla causa accennata, sono troppo frequenti perchè l'Amministrazione non abbia stretto obbligo di togliere tale causa; essa ha già una grave responsabilità per i fatti successi, ma potrebbe assumerne una anche maggiore ove continuasse a non darsene per intesa.

Mercato di San Lorenzo. Ieri sul nostro mercato si contavano circa 1400 animali bovini, cioè: 150 paia buoi, il rimanente vacche, civetti, manzette, vitelli, ecc.

Si vendettero circa 60 paia buoi e circa 300 capi delle altre bestie. I prezzi si mantennero sostenuti come ieri l'altro. Quasi tutti i buoi e diverse vacche da latte furono acquistati dalli abitanti di Motta di Livenza, Aviano e di altri paesi del Livenza. Le bestie giovani furono acquistate quasi tutte da Toscani.

Poco più di 200 cavalli erano sul mercato; e, fatta qualche eccezione, tutti di poco valore. Si fecero 30 affari in sorte; fra questi, otto o dieci in cavalli di oltre le 500 lire.

Esposizione bovina. La Commissione ordinatrice per la Mostra bovina avverte che il bestiame bovino avrà libero ingresso il giorno di lunedì pros. sino nelle ore ant. per Porta Pracchiuso, e si recherà tutto in Giardino pubblico ove ha luogo la Mostra. In caso di pioggia, la Mostra si tiene fuori Porta Pracchiuso.

La Pastorizia del Veneto (n. 15) del 10 corrente contiene:

Società medico-veterinaria regionale veneta — Ministero di agricoltura, industria e commercio: Avviso di concorso — Comizio agrario di Lendinara: Programma per concorso a premi fra contadini — Questioni di pulizia sanitaria veterinaria — Ippica — Agricoltura americana e agricoltura italiana — Il Silò e l'alimentazione del bestiame — Il verme dell'uva — Pratiche enologiche razionali o no — La coltivazione della canape — Del gelso primitivo o Cattaneo — La specializzazione d'animali per ingrasso — La Latteria di Soligo — Notizie.

Guida di Udine. Col giorno 12 agosto corr. sarà pubblicata la *Guida di Udine*, compilata da Achille Avogadro.

Contiene articoli originali di storia e d'arte, e dati statistici dovuti alla collaborazione di distinti scrittori; nonchè indicazioni *esattissime* sui dicasteri ed istituzioni pubbliche, e l'elenco *completo* di tutti i negozianti, industriali e professionisti, coll'indicazione dei rispettivi recapiti, ed infine tariffe, orari e recapiti vari, ed un prospetto delle distanze fra *qualsiasi Comune della Provincia* ed il rispettivo *Capoluogo di Distretto*, il *Tribunale*, la *Pretura*, l'*Ufficio postale*, l'*Ufficio telegrafico* più vicino ed il *Capoluogo della Provincia*, coll'indicazione della *popolazione* di ciascun Comune.

Alla *Guida* va unita una *Pianta topografica della città*, in grande formato, eseguita dal rinomato stabilimento litografico Enrico Passero.

Prezzo lire 2.50.

Dono alla Scuola di Pozzuolo. Leggiamo nella *Pastorizia del Veneto*: « L'on. Senatore Pecile ha regalato alla scuola pratica d'agricoltura di Pozzuolo del Friuli dei bellissimi riproduttori suini (maschio e femmina) di razza

Berkshire. È questa una prova di più dell'impegno messo in ogni tempo dall'on. Senatore nel propagare in Provincia le buone pratiche agricole e zootecniche; è un'attenzione della quale la Scuola di Pozzuolo non può a meno di sentirsi assai grata!»

Una quadriglia di cavalli croati piccolissimi è attesa oggi da Trieste; e probabilmente questa sera stessa si farà vedere in Giardino.

Buoi in giudizio. Certo Bressan, suddito austriaco, aveva dato due buoi a soccida semplice a certo Jacob di Remanzacco, il quale alla scadenza del contratto, al Bressan che era andato a riprendere i buoi, diresse una serqua d'ingiurie e minaccie, e terminò col negargli i buoi.

I due buoi erano ieri al mercato, ed erano stati venduti ad un signore G. di Spilimbergo. Quando, con sorpresa di questi, gli Agenti di P. S. sequestrarono i buoi, dei quali poi disporrà la R. Procura.

Contravvenzioni. Un pubblico vetturale, perchè, comandato di servizio obbligatorio alla stazione ferroviaria, non intervenne alla corsa delle 4.56 di ieri mattina; due merciai ambulanti per essersi fermati col carretto a vendere i loro articoli in luoghi non permessi; un negoziante forestiero, per aver percorso in carrettino le Vie Daniele Manin e Cavour spingendo il cavallo al trotto forzato.

Interramento. D'ordine del Veterinario Municipale, venne fatto interrare un maiale, perchè affetto da malattia contagiosa.

Corse cavalli. Ricordiamo che domani avrà luogo la corsa dei biroccini, detta d'incoraggiamento.

Teatro Sociale. Questa sera e domani *Rigoletto.*

Festa da ballo. Nella ricorrenza della fiera di San Lorenzo domani domenica (ore 8 pom.) si darà una straordinaria festa da ballo nella grande sala Cecchini, Via Gorghi.

L'orchestra sarà composta da distinti professori di Cividale.

Scelta cucina, vini nazionali ed esteri, birra della rinomata fabbrica di Liesing.

Biglietto d'ingresso cent. 25; per ogni danza cent. 25.

A Giuseppina e Giuseppe Deotti

Se la parola degli amici è capace di arrecare un qualche conforto a due addolorati genitori, noi vorremmo che la nostra valesse a sollevarvi l'animo da quell'afflizione in cui vi ha gettati la morte del vostro graziosissimo **Luigi.** Pensate che noi siamo, pur troppo, nati al dolore, e che dovremmo, ogni qualvolta la felicità ci sorride, essere col pensiero preparati a vedercela in un momento distrutta. Solo in tal modo l'animo nostro sa durare ai colpi della sventura e correre francamente le vie della vita.

Coraggio adunque, e credete all'affetto

degli amici vostri
G. M. - I. R. - S. M.

FATTI VARII

Gli effetti della guerra di tariffe. Scrivono da Milano alla «*Fr. Ztg.*»: Le nostre ferrovie dell'Alta Italia sono tenute in scacco dalle tariffe differenziali della Südbahn, e Venezia deve assistere all'inoltro per Trieste del transito da essa sperato delle merci che attraversano il Canale di Suez.

La Südbahn, ad esempio, spedisce merci in vagoni completi da Trieste oltre Villaco ed il Brennero per Monaco a 37 1[2 lire da ton. (1000 kilo); mentre le ferrovie dell'Alta Italia per una percorrenza più breve di quasi 200 kilometri da Venezia oltre il Brennero per Monaco, fanno pagare 60 lire. In seguito a questa notevole differenza non solo le spedizioni di cotone per la Germania meridionale e la Svizzera settentrionale prendono la via di Trieste, ma benanco le spedizioni d'olii, frutta, aranci ecc. che provengono dalla Sicilia e da Napoli.

ULTIMO CORRIERE

Guerra in vista.

Roma 10. Corrono voci allarmanti circa la possibilità di avvenimenti gravissimi, per i quali l'Italia deve prepararsi. È così che si spiega la scarsissima emissione di oro. Si crede quasi inevitabile una guerra europea per la vegnente primavera, la Germania essendo risoluta a prevenire l'attacco combinato della Russia e della Francia.

Insurrezione in Ispagna.

Madrid 9. Gli ufficiali del reggimento «Numancia» si misero ad inseguire i soldati insorti che lasciarono ieri San Domingo e riuscirono a raggiungerli dopo tredici ore di marcia, e a ottenere la loro sottomissione. Gl'insorti di San Domingo fucilarono il loro capo credendosi traditi.

Barcellona 10. È scoppiato un pronunciamento a Seudurgel. Dieci battaglioni e sei batterie furono spedite contro gli insorti. La guarnigione di Barcellona serba un contegno incerto. La situazione è grave.

Notizie da Santander annunziano una piccola rivolta nei detenuti di Santona, prontamente repressa. Il governatore di Santander riunì 250 gendarmi pel caso di una rivolta. La guarnigione di Quesada occupa i passaggi principali della provincia di Logrono, essendovi giunti degli emissari carlisti.

Barcellona 10. Dicesi che a Valenza sia insorta la popolazione; la truppa ha fraternizzato. Si annunzia pure una sollevazione nell'Andalusia. La guarnigione di Lerida è insorta. Gli operai di Barcellona fecero chiudere le fabbriche. Gruppi armati percorrono le vie. Una parte di essi si disperse in diverse direzioni, comandati da ufficiali dell'esercito. Le autorità temono che le truppe si uniscano agli insorti. Il governatore di Gerona domanda rinforzi.

Parigi 10. Le notizie da Madrid sono gravissime. Pare che si fosse organizzata una insurrezione generale repubblicana. Le truppe di Badajoz anteciparono il pronunciamento. Ora altre guarnigioni corrotte nelle provincie meridionali si sollevano.

Il movimento parte da Serrano e non da Zorrilla, che è a Londra. Si dubita che l'alfonsismo potrà resistere.

Corre voce che don Carlos sia stato visto a Pau. Regna grande agitazione nelle provincie basche, il che farebbe credere alla probabilità di un'insurrezione carlista.

Il cholera.

Alessandria 10. Ieri i morti di cholera al Cairo ascesero a 39 in Alessandria a 22.

Budapest 10. Nella parte meridionale nella provincia di Csik in Transilvania è scoppiato il cholera nostrale epidemico.

Trieste 10. Continua il miglioramento. Il morbo è stazionario soltanto nella provincia di Charkich; in tutte le altre decresce sensibilmente.

Nei sobborghi del Cairo giacciono ancora i cadaveri per le strade; in alcune vie l'immondezza è tale che non si può transitarvi.

Molti degli europei rifugiatisi a Helnon partono per l'Europa.

La disinfezione delle piccole località è riconosciuta impossibile; per disinfettarle, converrebbe rasarle al suolo.

Il Kedive è partito per un viaggio d'ispezione nelle provincie. Il dott. Abbate pascià, archiatro del Kedivè, è partito in missione per l'Alto Egitto.

Ancora la malattia di Chambord.

Frahsdort 9. Ieri il Conte di Chambord fu assalito da emorragie e vomiti cui fece seguito una grande spossatezza.

I medici sono più rassicurati oggi in cui Chambord passò una giornata calma.

Il bollettino medico publicato alle 9 di sera, dice che lo stato di Chambord si è sensibilmente migliorato nella giornata.

TELEGRAMMI

Cattaro 10. Recenti notizie da Scutari recano che sei battaglioni di linea turchi, di presidio in quella città, hanno ricevuto l'ordine di marciare contro la tribù albanese dei Salja.

Accertasi che si sono ribellate anche le tribù de' Sosi e dei Pulati.

Londra 10. Le notizie sull'insurrezione spagnuola fecero grande sensazione.

I fondi spagnuoli vendonsi sotto il 58.

Nei circoli politici si prevede che la rivoluzione si estenderà su tutta la Spagna.

Parigi 10. Menabrea è partito stamane in congedo per la Savoia.

Parigi 10. Tricou, domandò di rientrare in Francia per motivi di salute. Assicurasi che ritornerà presto.

Napoli 10. Il senatore barone De Riseis è morto.

Budapest 10. Questa mattina di buon'ora il militare occupò nuovamente, per precauzione, quelle parti della città ove avvennero i tumulti. La tranquillità è generale.

Berlino 10. L'Imperatore Guglielmo è giunto in buonissimo stato di salute a Grossbeeren e si recò a Babelsberg.

Trieste 10. I minatori di Ostro presso Hrastnigg nella Carniola si misero in rivolta. Vennero spedite due compagnie di fanteria.

Parigi 10. A Menetonsalon (dipartimento del Cher) dove si fanno lavori per una nuova ferrovia, sono avvenute delle risse fra operai italiani e francesi. Tre italiani ed un francese rimasero feriti. Sono stati fatti degli arresti.

Parigi 11. La dimissione dell'ammiraglio Pierre, comandante la squadra che trovasi a Madagascar, viene qui generalmente considerata come una soddisfazione accordata all'Inghilterra, in seguito alla condotta da lui tenuta a Tamatava.

MERCATI DI UDINE

11 agosto 1883.

Granaglie.

Segala	l. 10.25	10.60	—.—	—.—
Grano comm.	» 12.50	13.—	13.50	—.—
Frumento	» 16.—	16.50	17.—	17.50

Pollerie.

Oche peso vivo al chilo	L. 0.60	0.65
Pollastri id. id.	» 1.35	1.50
Galline id. id.	» 1.10	1.20

Legumi e frutta.

Persici	L. 15.—	20.—	30.—	40.—
Patate	» 6.—	8.—	—.—	—.—
Tegoline	» 12.—	16.—	—.—	—.—
Fagiuoli freschi	» 16.—	22.—	28.—	—.—
Pero Bella Donna	L. 22.—	—.—	—.—	
Pero Bastardo	» 18.—	20.—	—.—	
Aranci	» 24.—	—.—	—.—	

Foraggi.

Fieno (Bassa) I q	l. 4.—		4.50
» » II »	» 2.90		3.30
Paglia da lettiera	l. 3.50	3.70	4.—

Notizie commerciali.

Coloniali. Caffè. Trieste 10. Continuando il favorevole andamento dell'articolo, gli affari nelle qualità del Brasile riescirono attivi ed a prezzi d'aumento.

Zuccheri. Trieste 10. Sotto l'influenza della buona domanda, gli affari durante la decorsa ottava riescirono discretamente animati ed a prezzi di leggero aumento.

Olii. Trieste 10. In seguito a piccole facilitazioni accordate dai venditori, ebbero luogo discrete vendite nelle qualità comuni d'olio d'oliva, specialmente nelle sorti di Grecia, Levante e Isole; la posizione dell'articolo si mantiene invariata.

Le qualità fine, benchè mancanti d'arrivi e con ristretto deposito, restano neglette causa l'assoluta mancanza di commissioni.

Petrolio. Trieste 10. Mercato fermissimo ed in aumento, con poca merce disponibile.

DISPACCI DI BORSA

TRIESTE 10 agosto

Napol.	9.49[— a 9.48[—	Ban. ger.	58.45 a 58.30
Zecch.	5.63 a 5.62[—	Rend. au.	78.80 a 89 —
Londra	119.75 a 119.45	R. un. 4 0[0	88.90 a 99.—
Francia	47.35 a 47.15	Credit	298.[— a —.[—
Italia	47.45 a 47.20	Lloyd	—.— —.—
Ban. Ital.	47.40 a 47.30	R. it.	90.3[16 a —.—

VENEZIA, 10 agosto

R. I. 1 gennaio 88.58 per fine corr. 88.68
Londra 3 mesi 24.97 — Francese a vista 99.65

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 20.— a —.—
Bancanote austriache	da 211.— a 211.25
Fiorini austr. d'arg.	da —.— a —.—

FIRENZE, 10 agosto

Nap. d'oro	20.—.[—	A. F. M.	—.—
Londra	25.01	Banca T.	—.[—
Francese	99.77	Credito it. Mob.	—.—
Az. Tab.	—.—	Rend. italiana	90.95
Banca Naz.	—.—		

LONDRA, 9 agosto

Inglese	100.3[16	Spagnuolo	—.[—
Italiano	89 1[2	Turco	—.[—

BERLINO, 10 agosto

Mobiliare	510.50	Lombarde	267.50
Austriache	547.50	Italiane	91.75

Particolari.

VIENNA, 11 agosto

Rend. Aust. (carta) 79 —; Id. Aust. (arg.) 79.70
Id. (oro) 99.70
Londra 119.70; Napoleoni 9.40 [—

MILANO, 11 agosto

Rendita Italiana 6 0[0 90.95; serali 90.82

PARIGI, 11 agosto

Chiusa Rendita Italiana 90.77

P. VALUSSI, proprietario
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

N. 743. (2. pubb.)

Comune di Amaro.

Avviso d'asta

per la vendita di circa 4072.50 metri cubi di borre di faggio dei boschi Costa-Cazza e Boscade.

Con verbale 23 aprile 1883 andava deserto il secondo esperimento per la vendita delle suddette borre al prezzo di lire 1.10 al metro cubo pel Costa-Cazza e di lire 1.60, pure al metro cubo, pel Boscade.

Dal sig. Coradina Valentino di Caneva venne fatta un'offerta per l'acquisto delle predette borre, di lire 0.85 al metro cubo pel primo, e di lire 1.30 pel secondo.

Veduta la deliberazione 2 luglio p. p., n. 13154-3073 dell'on. Deputazione provinciale di Udine e vista la consigliare deliberazione 5 agosto corr.;

Si rende noto

che nel giorno 25 del corrente mese, alle ore 9 ant., presso questa Segreteria municipale, sotto la presidenza dell'Ill. sig. Commissario distrettuale di Tolmezzo, col metodo della candela vergine, si terrà un'ultimo definitivo esperimento d'asta per la vendita del suddetto legname sulla base dell'offerta Coradina.

In mancaza di aspiranti rimarrà deliberatario il predetto sig. Valentino Coradina.

Il deliberatario dovrà esborsare in deconto prezzo lire 2000 all'atto della consegna del bosco, che avrà luogo venti giorni dopo la stipulazione del contratto.

Le spese incontrate e da incontrarsi saranno a carico del deliberatario.

Le altre condizioni e norme sono quelle indicate con gli antecedenti avvisi.

Amaro, addì 7 agosto 1883.

Il Sindaco
C. TAMBURLINI

Il Segr. *F. Rossi.*

N. 759, (3. pubb.)

Municipio di Forni di Sopra

Avviso d'asta definitiva.

Essendo prodotto in tempo utile l'offerta del ventesimo, per l'appalto di costruzione di un edificio scolastico per questo Comune, di cui l'avviso 21 luglio u. s. n. 704, rendo di pubblica ragione che l'asta definitiva avrà luogo martedì 21 andante, alle ore 11 ant., sul dato di lire 24,371.51, e sotto le norme e condizioni precedenti, previste dall'avviso 28 giugno p. p. n. 622.

Dal Municipio, addì 5 agosto 1883.

Il Sindaco
L. CHIAP

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicitè E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu

ORARIO DELLA FERROVIA

da **UDINE** a **VENEZIA** e viceversa.

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.21 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.
» 5.10 »	omnibus	» 9.43 »	» 5.35 »	omnibus	» 9.54 »
» 9,54 »	acceller.°	» 1.30 pom.	» 2.18 pom.	acceller.°	» 5.52 pom.
» 4.46 pom.	omnibus	» 9.15 »	» 4.00 »	omnibus	» 8.28 »
» 8.28 »	diretto	» 11.35 »	» 9.00 »	misto	» 2.30 ant.

da **UDINE** a **PONTEBBA** e viceversa.

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 6.00 ant.	omnibus	ore 8.56 ant.	ore 2.30 ant.	omnibus	ore 4.56 ant.
» 7.48 »	diretto	» 9.46 »	» 6.28 »	idem	» 9.08 »
» 10.35 »	omnibus	» 1.33 pom.	» 1.33 pom.	idem	» 4.20pom.
» 6.25 pom.	idem	» 9.15 »	» 5.00 »	idem	» 7.44 »
» 9.05 »	idem	» 12.28 »	» 6.28 »	diretto	» 8.20 »

da **UDINE** a **TRIESTE** e viceversa.

da Udine		a Trieste	da Trieste		a Udine
ore 2.50 ant.	misto	ore 11.20 ant.	ore 9.00 pom.	misto	ore 1.11 ant.
» 7.54 »	diretto	» 9.20 pom.	» 6.50 ant.	acceller.°	» 9.27 »
» 6.04 pom.	acceller.°	» 12.55 ant.	» 9.05 »	omnibus	» 1.05 pom
» 8.47 »	omnibus	» 7.38 »	» 5.05 pom.	idem	» 8.08 »

Municipio di Brescia

Collegio e Scuola Internazionale di Commercio

Il Municipio ha aperto già da due anni un **Convitto** con **Scuole elementari** e **Scuola commerciale internazionale** nell'ameno, salubre, antico Collegio Peroni in Brescia. La scuola internazionale è divisa in sei anni, e modellata sulle migliori di Svizzera e di Germania. Il Convitto accoglie anche i giovinetti che vogliono iscriversi al R. Ginnasio. La retta pei convittori della Scuola elementare è di lire 550 pei convittori ginnasiali e del Corso preparatorio alla Scuola commerciale lire 600, per quelli della Scuola commerciale lire 600, per quelli della Scuola internazionale di commercio lire 750. Si ricevono anche convittori per studi speciali. — Aggiungendo alla retta lire 200 i convittori pagano tutte le spese straordinarie. — Le iscrizioni si ricevono a tutto ottobre. — La Direzione del Collegio darà, richiesta maggiori informazioni.

Pel Sindaco
Prof. T. PERTUSATI 59

29 **FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA**

FIRENZE. — Via Tornabuoni, 17, con succursale Piazza Manio n. 2.

PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE

di A. COOPER

RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILIOSE

mal di Fegato, male allo stomaco ed agli intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione, pel mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, nè scemano d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di lire 1 e di 2 lire.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dietro domande accompagnate da vaglia postale; e si trovano: in Venezia alla Farmacia reale Zampironi e alla Farmacia Ongarato — In ***UDINE*** alle Farmacie ***Commessati, Angelo Fabris, Filippuzzi, Bosero-Sandri*** e nella Nuova Drogheria del Sig. ***Minisini Francesco***: in GEMONA da ***Luigi Billiani*** farmacista, e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia.

11

80 CENTESIMI 80

L'OPERA MEDICA
(tipi Naratovich di Venezia)
del chimico farmacista L. A. Spellanzon
intitolata:

Pantaigea

Questa opera medica fa conoscere la causa vera delle malattie e insegna nello stesso tempo il modo di guarirle con facilità e sicurezza. Lo scopo dell'Autore è quello di rendersi utile ed intelligibile ad ogni classe di persone, interessando a ciascheduno di conoscere i mezzi di conservare la propria salute.

Si vende al prezzo ridotto tanto presso l'Autore in Conegliano, quanto presso i librai Colombo Coen in Venezia, Zuppelli in Treviso e Vittorio e Martico di Conegliano. In Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*.

IRIS FLORENTINA

OSSIA

POLVERE IN SACCHETTI

per profumare la biancheria.

Si vende ogni sacchetto al prezzo di **L. 1** all'Ufficio de *Giornale di Udine*. 60

21

Vinaigre Hygienique

de la Société Hygienique, Paris.

Mirabile prodotto balsamico, spiritoso e tonico d'un gratissimo profumo favorevole all'igiene consacrato alle cure della toeletta, mantiene il corpo in un florido stato di salute. Previene e dissipa i bitorzoli, il bruciore, le serpiggini, le efelidi, le rugosità ed ogni alterazione della pelle, la quale rinfresca ed addolcisce, dandole un'apparenza bianca velutata. Calma all'istante l'irritazione prodotta dal rasoio. Facendone frizioni ristabilisce la traspirazione, porta sollievo ai reumatismi, calma il mal di capo, estingue l'infiammazione agli occhi, bianchisce i denti e rafferma le gengive comunicando un grato alito alla respirazione. — Il flacon L. **1. 50.**

Deposito in Udine presso l'Ufficio del *Giornale di Udine*.

NB. Coll'aggiunta di cent. 50 si spedisce per pacchi postali.

ELEGANTE FONTANA

a getto d'acqua continuo con giardiniera per collocamento di fiori, e facile a trasportarsi da una stanza all'altra.

Si trova vendibile per sole L. **40.00** al Negozio e Laboratorio di

Udine 7 agosto 1883

DOMENICO BERTACCINI
Via Mercatovecchio 56

Per i Barbieri.

Vero **Sapone Inglese** per toelette e per radere la barba, al massimo buon mercato.

Una spranga del peso di oltre un chilogramma, si vende all'Ufficio annunzi del *Giornale di Udine* a sole lire **2.30.**

NB. Coll'aggiunta di cent. 50, si spedisce ovunque per pachi postali. 65

TINTURA IGIENICA

Il cosmetico meraviglioso

è la tintura la più comoda (adoperandosi come un semplice cosmetico da toelette) la più igienica per restituire ai capelli il primitivo colore. Non macchia la pelle nè la lingeria. L'astuccio per circa sei mesi lire 5.

Deposito presso l'Amministrazione del « Giornale di Udine ».

Agg. cent. 50 si spedisce per pacco postale. 57

SOCIETÀ R. PIAGGIO E F.

VAPORI POSTALI

da GENOVA all'AMERICA DEL SUD

PARTENZA FISSA 1 E 15 D'OGNI MESE

Il 15 Agosto alle ore 10 ant. partirà per **Rio Janeiro, Montevideo, Buenos-Ayres**

il Vapore

L'ITALIA

Il 1 Settembre

ORIONE

Si rilasciano biglietti diretti per Talcahuano, Valparaiso, Caldera, Arica, Callao, ed altri porti del Pacifico con trasporto a Montevideo sui piroscafi della ***Pacific, Steam, Navigation, Company.***

Per imbarco dirigersi alla **Sede della Società**, via San Lorenzo num. 8 **Genova.**

2

Brunitore istantaneo

per oro, argento, pacfon, bronzo, ottone, ecc.

Si vende in Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine* **per soli centesimi 75.**

CONFETTI LEBEL

Balsamo di Copahu ferrato, citrato di ferro e goudron senza odore nè sapore.

Due scatole bastano a guarire le gonorree più ostinate.

Si trovano vendibili all'Ufficio del *Giorn. di Udine* al prezzo di **L. 4.00** alla scatola. — Aggiungendo cent. 50 si spediscono con pacco postale. 48

LIQUIDO

RIATTIVANTE LE FORZE

DEI CAVALLI

E CONTRO LE ZOPPICATURE

preparato nel Laboratorio Chimico Farmaceutico di A. FABRIS in Udine.

L'esperienza pratica, associata allo studio sull'azione fisio-patologica de' singoli componenti, ha resa certa la efficacia di questo **LIQUIDO**, che da molti anni viene preparato nel nostro Laboratorio, e della cui benefica azione ci fanno prova le molte dichiarazioni fatte da esimi Veterinari e distinti allevatori. E un eccitante costituito di rimedi semplici nelle volute dosi, perchè l'azione dell'uno coadiuvi l'azione dell'altro e neatralizzi l'eventuale dannoso effetto di alcuno fra i componenti.

Le frizioni eccitanti ed irritanti sono un pronto mezzo terapeutico nelle principali affezioni reumatiche, nelle leggiere contusioni, distensioni muscolari, distrazioni, zoppicature lievi ecc., ed in questi casi basta far uso del **LIQUIDO** disciolto in tre parti di acqua. In affezioni più gravi, in zoppicature sostenute da forti cause reumatiche e traumatiche il Liquido può usarsi puro, frizionando fortemente la parte, specialmente in corrispondenza alle articolazioni.

Prezzo Lire 1.50 35

ESPOSIZIONE NAZIONALE DI MILANO 1881

AMARO DI UDINE

Questo amaro *di già molto conosciuto* per le sue toniche virtù, non disgustoso al palato viene preferito per la sua qualità che lo distingue di non essere spiritoso.

L'Amaro di Udine riesce utilissimo nelle difficili digestioni, nelle inappetenze tanto comuni nell'attuale stagione, nelle febbri di malaria e nella verminazione dei fanciulli.

bott. Prezzo L. **2.50** bott. da litro, L. **1.25** di 1|2 litro. — Sconto ai rivenditori.

Si prepara e si vende in Udine da *De Candido Domenico* Farmacista alla Speranza in Via Grazzano — Deposito in Udine dai *Fratelli Dorta* al Caffè Corazza, in Milano presso *A. Manzoni e Comp.* via della Sala 16 — Roma stessa Casa, via di Pietra, 91.

Trovasi presso i principali caffettieri e liquoristi. 30

14

Acqua alla Regina d'Italia

soave profumo per toeletta

surrogante con molto vantaggio tutti gli aceti

ACQUA FELSINA, ACQUA COLOGNA, ACQUA LAVANDA, ecc. ecc.

Acqua alla Regina d'Italia, composta puramente di sostanze vegetali, le più toniche, aromatiche e salutifere che possiede la botanica; è superiore all'acqua di Cologna e a tutte le altre composizioni in uso per la toeletta. Essa inoltre alle sue proprietà igieniche incontestabili, riunisce un profumo il più grazioso, soave e persistente che si possa desiderare per il fazzoletto. — Prezzo **Lire 2.**

Si vende all'Amministrazione del « Giornale di Udine ».

Non più male agli occhi

Acqua oftalmica mirabile dei RR. Padri della Certosa di Collegno. Rinvigorisce mirabilmente la vista, leva il tremore, *toglie i dolori, infiammazioni, granulazioni, cisposità, macchie, maglie*, netta gli umori densi, salsi, viscosi, flussioni, abbaglioni, nuvole, cataratte, gotta serena ecc. 15

La boccetta (colla relativa istruzione) L. 2.50

Deposito presso l'Amministrazione del « Giornale di Udine ». — Spedizione ovunque affrancata, aggiungendo centesimi 50 all'importo

GH. FAY
PARIGI
Via della Pace 9

Polvere per toeletta.

Una leggera applicazione è sufficiente per dare alla pelle la freschezza ed il vellutato giovanile. — L. 4 la scatola completa con piumino, L. 3, senza, rimpiazzante le polveri di riso ed il belletto, con vantaggi **aderenti ed invincibili.**

Vendita a Venezia all'Agenzia *Longega*, Campo S. Salvatore e in Udine presso l'Amministrazione del « Giornale di Udine. » 66

Udine, 1883 — Tip. G. B. Doretti e Soci.